

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino

Decreto di Esproprio di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 4 del 18 aprile 2011. “S.R. 20 Nodo di Racconigi: tratto Carmagnola - Savigliano. Variante esterna all’abitato di Racconigi” (cod. 011CN05).

IL PRESIDENTE DI S.C.R. – PIEMONTE S.P.A.

- Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 con cui è stata istituita la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. - Piemonte S.p.A.) e contestualmente è stata disposta la soppressione dell’Agenzia Regionale per le Strade (ARES Piemonte), le cui funzioni sono state assunte dalla subentrante S.C.R. – Piemonte nei rapporti giuridici, attivi e passivi;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 39-8809 del 19 maggio 2008, in attuazione dell'articolo 9, comma 4 della richiamata legge regionale 19/2007, con cui è stato disposto il trasferimento a S.C.R. Piemonte S.p.A., a far data dal 3 giugno 2008, degli interventi già assegnati ad ARES Piemonte;
- Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 271/37720 del 27 novembre 2002, di approvazione del Piano Regionale degli Interventi, tra i quali risulta individuato quello denominato “S.R. 20 Nodo di Racconigi: tratto Carmagnola - Savigliano. Variante esterna all’abitato di Racconigi” (cod. 011CN05);
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/12142 del 30 marzo 2004, che regola, con riferimenti agli interventi di cui alla D.C.R. n.271/37720 del 27 novembre 2002 citata, il particolare svolgimento dell’attività amministrativo-tecnica e l’iter delle Conferenze dei Servizi preordinate alla valutazione del progetto preliminare e definitivo, oltre che il valore di variante al piano regolatore vigente da attribuirsi a quanto approvato in sede di Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e successivamente formalizzato mediante la determinazione dirigenziale regionale conclusiva della Conferenza stessa;
- Vista la Convenzione stipulata fra la Regione Piemonte e l’ARES Piemonte in data 15 ottobre 2003, relativa all’attuazione del Piano Regionale degli Interventi;
- Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che detta la vigente disciplina in materia di espropriazioni di immobili per pubblica utilità;
- Dato atto che per l’intervento di cui all’oggetto si è proceduto a dare preventiva pubblicità, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nelle forme da tali articoli previsti per l’avvio del procedimento espropriativo;
- Vista la determinazione della Direzione Trasporti della Regione Piemonte n. 97 del 12 marzo 2004, di conclusione della Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, con cui è stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo denominato “S.R. 20 Nodo di Racconigi: tratto Carmagnola - Savigliano. Variante esterna all’abitato di Racconigi” (cod. 011CN05);
- Vista la deliberazione del Comitato Direttivo dell’ARES Piemonte n. 23 del 20 aprile 2004, con cui sono state dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere necessarie per la

realizzazione dell'intervento "S.R. 20 Nodo di Racconigi: tratto Carmagnola - Savigliano. Variante esterna all'abitato di Racconigi" (cod. 011CN05);

- Dato atto che l'Ente ha proceduto a comunicare ai singoli soggetti interessati dall'esproprio, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- Visto che gli art. 13 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. fissano il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in anni cinque dall'assunzione della citata deliberazione del Comitato Direttivo di ARES Piemonte n. 23 del 20 aprile 2004;
- Visto il Decreto del Direttore Generale di ARES Piemonte n. 6 del 29 luglio 2004, con cui è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio dei Comuni di Racconigi, Cavallerleone, e Caramagna P.te interessati da esproprio, ex. Art.22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- Dato atto che nel periodo intercorrente tra il giorno 11 ottobre 2004 ed il 28 ottobre 2004, mediante la redazione di appositi verbali, l'Ente si è immessa nel possesso degli immobili oggetto del presente atto;
- Dato atto che con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 17 del 12 marzo 2009 il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità è stato prorogato al 20 aprile 2011;
- Viste le risultanze dei frazionamenti al Catasto Terreni relativi all'intervento in oggetto, avvenuti ad opera conclusa e certa definizione delle superfici interessate all'esproprio, approvati dai competenti Uffici dell'Agenzia del Territorio nelle date 20/05/2009 - 21/05/2009 - 22/05/2009 - 27/05/2009 - 08/06/2009 - 09/06/2009;
- Viste le risultanze delle pratiche al Catasto Fabbricati relative all'intervento in oggetto avvenute ad opera conclusa e certa definizione delle superfici interessate all'esproprio, approvate dai competenti Uffici dell'Agenzia del Territorio nelle date 18/06/2009 -24/06/2009;
- Viste le determinazioni del Commissario Straordinario di ARES Piemonte n. 193 del 20/10/2005, n. 217 del 15/11/2005, n. 39 del 01/03/2006, n. 144 del 04/10/2006, n. 151 del 06/10/2006, n. 183 del 28/11/2006, n. 100 del 10/05/2007, n. 205 del 16/11/2007 e le disposizioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 95 del 22/12/2009, n. 23 del 06/04/2010 e n. 27 del 09/03/2011, con le quali si è provveduto a liquidare il complesso delle indennità ed oneri accessori di carattere espropriativo effettivamente dovuti alla singole ditte proprietarie ed ai conduttori interessati dall'esproprio che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, come da documentazione agli atti, nonché si è provveduto a depositare presso i competenti uffici della Cassa DD. PP. le indennità spettanti alle proprietà reali o catastali che non hanno fornito idoneo documento di accettazione;
- Data atto che, alle ditte proprietarie ed ai conduttori interessati dall'esproprio che hanno condiviso ed accettato la determinazione delle indennità, sono state corrisposte le indennità dovute per € 3.896.793,99 complessivi, come in dettaglio risulta nell'allegato "A" Beni in Trasferimento, Occupazione ed Asservimento, facente parte integrante del presente atto;

decreta

il trasferimento del diritto di proprietà e l'asservimento degli immobili di cui all'allegato elenco (allegato "A" beni in trasferimento e asservimento), autorizzando sin da ora lo svolgimento, da parte di S.C.R. – Piemonte S.P.A., dei necessari incombenzi concreti presso gli Uffici competenti dell'Agenzia del Territorio e delle Entrate, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Come meglio indicato negli Allegato "A" Beni in trasferimento ed asservimento ed Allegato "B" Planimetria catastale di esproprio, il succitato trasferimento avviene in favore di:

- ✓ Provincia di Cuneo – Patrimonio indisponibile, con sede centrale in Cuneo corso Nizza n. 21, (omissis);
- ✓ Comune di Racconigi (CN), con sede in Racconigi (CN) piazza Carlo Alberto n. 1, (omissis);
- ✓ Comune di Caramagna Piemonte (CN), con sede in Caramagna P.te (CN) piazza Castello n. 11, (omissis);
- ✓ Comune di Cavallerleone (CN), con sede in Cavallerleone (CN) piazza Santa Maria n. 2, (omissis);

in forza del "Verbale di consegna provvisoria della S.R. 20 "del colle di Tenda": dal km 25+728 al km 32+989".

Ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto d'Esproprio sarà notificato alle singole ditte proprietarie, a cura e spese di S.C.R. Piemonte S.P.A. e nelle forme degli atti processuali civili, oltre che trasmesso entro 5 (cinque) giorni dall'emanazione, in estratto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine del decorso del termine di trenta giorni per la proposizione delle eventuali opposizioni di terzi.

Il presente Decreto, con gli allegati tutti che ne fanno parte integrante e sostanziale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. (tab. art. 22).

Avverso il presente decreto d'esproprio è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 (sessanta) giorni, ai sensi dell'art. 119 comma 2 dell'Allegato I al D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, in entrambi i casi dalla data di notifica.

Dopo la trascrizione del presente decreto d'esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità, ai sensi degli artt. dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

L'opposizione alla stima va proposta, a pena di decadenza, entro il termine di 30 (trenta) giorni, decorrente dalla notifica del decreto di esproprio o dalla notifica della stima peritale, se quest'ultima sia successiva al decreto di esproprio ex art. 54 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

S.C.R. Piemonte S.p.A.
Il Presidente
Domenico Arcidiacono

Gli allegati saranno depositati e consultabili presso la sede di S.C.R. - Piemonte S.p.A., Corso Marconi n. 10 – 10125 Torino, tel. 011 6548311.